



Istituto Superiore di Sanità

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI PRONTO
INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI NEL COMPLESSO DELL'ISTITUTO
SUPERIORE DI SANITÀ'**

INDICE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	pag.3
ARTICOLO 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E DURATA	pag.3
ARTICOLO 3 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	pag.3
ARTICOLO 4 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE	pag.4
ARTICOLO 5 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI	pag.5
ARTICOLO 6 - DEFINIZIONE E PERIODICITA' DEGLI INTERVENTI	pag.6
ARTICOLO 7 - MANUTENZIONE DI PRONTO INTERVENTO	pag.9
ARTICOLO 8 - REGISTRO E LIBRETTO IMPIANTI	pag.9
ARTICOLO 9 - PROVVISTA E PROVENIENZA DEI MATERIALI	pag.10
ARTICOLO 10 - CONSEGNA DEL SERVIZIO	pag.10
ARTICOLO 11 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	pag.10
ARTICOLO 12 - MODO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	pag.11
ARTICOLO 13 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO E REPERIBILITA'	pag.11
ARTICOLO 14 - SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI	pag.13
ARTICOLO 15 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE	pag.13
ARTICOLO 16 – SUBAPPALTO	pag.13
ARTICOLO 17 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	pag.14
ARTICOLO 18 - CAUZIONE DEFINITIVA	pag.14
ARTICOLO 19 – PAGAMENTI	pag.14
ARTICOLO 20 - PENALI	pag.14
ARTICOLO 21 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	pag.15
ARTICOLO 22 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO	pag.15
ARTICOLO 23 - ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE	pag.16
ARTICOLO 24 - IMPIANTI DI CANTIERE	pag.17
ARTICOLO 25 - CONDIZIONI DI APPALTO	pag.17
ARTICOLO 26 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO	pag.18
ARTICOLO 27 - POLIZZA ASSICURATIVA	pag.19
ARTICOLO 28 - ELENCO DEI PREZZI	pag.19
ARTICOLO 29 - ATTESTATO DI SOPRALLUOGO	pag.19
ARTICOLO 30 - OSSERVANZA DI LEGGI E NORMATIVE	pag.19

ARTICOLO 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la esecuzione di tutte le attività e provviste occorrenti per la manutenzione degli impianti elevatori nel complesso edilizio dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) compresi nei grandi isolati delimitati da Viale Regina Elena, Via Tiburtina, Via Castro Laurenziano, Viale delle Provincie, Vicolo del Poggiolo ed i confini dell'ISS Regina Elena e l'Università di Roma e nella sede distaccata di Via Giano della Bella 34.

Gli impianti oggetto del presente capitolato sono costituiti da ascensori, montacarichi e scale mobili da intendersi come tali in base alla definizione riportata per essi nel D.P.R. 162/99 all'art. 2.

Sono inoltre oggetto del presente contratto di manutenzione ulteriori impianti assimilabili ai primi e classificati come piattaforme per disabili secondo quanto indicato nella Circolare del Ministero dell'Industria 14/04/1997 n. 157296, impianti di servoscala, scalemobili, montalibri, montacose, montabombole, piattaforme elevatrici.

ARTICOLO 2 AMMONTARE DELL'APPALTO E DURATA

L'importo per il servizio di manutenzione ordinaria e manutenzione di pronto intervento degli impianti elevatori esistenti nel complesso dell'ISS ammonta presuntivamente a € **437.703,00** = + I.V.A. Tale importo prevede:

a - una componente per attività "a canone" per il servizio di manutenzione ordinaria pari a € **345.000,00** = + I.V.A.

b - una componente per attività "extra canone" per la manutenzione di pronto intervento pari a € **80.000,00** = + IVA. Tale somma, **non soggetta a ribasso**, è da intendersi come importo massimo che l'Amministrazione metterà a disposizione dell'appaltatore e sarà disciplinata secondo le modalità stabilite nell'articolo 7 del presente Capitolato;

c - L'importo degli oneri della sicurezza è **pari a € 12.703,00** = + I.V.A. e prevede:

1- per i rischi di interferenza € **9.327,00** = + I.V.A.;

2- per la manutenzione di Pronto Intervento € **3.376,00** = + I.V.A..

Questi ultimi importi non sono soggetti a ribasso come disposto dall'articolo 131, comma 3, del Dlgs 163/06. Le quantità e gli importi degli oneri della sicurezza, determinati in sede di progettazione, non costituiscono oggetto di offerta e sono contrattualmente vincolanti per l'Appaltatore.

Il contratto di appalto regolato dal presente disciplinare, avrà una durata di 36 (trentasei) mesi.

ARTICOLO 3 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Sono ammessi alla gara i concorrenti costituiti da imprese singole o imprese riunite in possesso dei seguenti requisiti:

a) dichiarazione attestante il fatturato globale di impresa realizzato negli ultime tre esercizi, anni 2006-2007-2008, il cui importo complessivo non dovrà essere inferiore all'importo base di gara;

b) fornire comprovante documentazione circa la capacità tecnica e professionale ad effettuare gli interventi di manutenzione ai sensi dell'art.42, comma 1, lettere a e h del D.lgs.n.163/2006.

ARTICOLO 4

DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Il servizio comprende attività a canone (Servizio di Manutenzione Ordinaria) ed attività extra canone (Manutenzione di Pronto Intervento) ed è volto a garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione di tutti gli Impianti Elevatori oggetto del contratto e indicati nel Verbale di Consegna.

Tale servizio è disciplinato dalla normativa, sia statale che regionale, vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato; in particolare si richiama il D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999 attuativo della Direttiva 95/16 riguardante ascensori e montacarichi e s.m.i., il D.M. 4 dicembre 2003 ed il D.M. 11 dicembre 2007 riportanti l'Elenco delle norme armonizzate ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, concernente l'attuazione della direttiva 95/16/CE in materia di ascensori ed il D.P.R. n. 1497 del 29 maggio 1963.

Il servizio dovrà essere espletato con riferimento a tutti gli elevatori indicati nel seguente elenco:

- Ascensori adibiti al trasporto di persone (categoria A);
- Ascensori adibiti al trasporto di cose accompagnate da persone (categoria B);
- Montacarichi adibiti al trasporto di cose, con cabina accessibile alle persone per le sole operazioni di carico e scarico (categoria C);
- Montacarichi adibiti al trasporto di cose, con cabina non accessibile alle persone (categoria D);

Sede principale

ASCENSORI – n. 14 (Quattordici)

N.1 – SABIEM 4153	Cat.A	Edificio 1	fermate n.8
N.2 – SABIEM 9845	Cat.A	Edificio 1	fermate n.7
N.3 – SABIEM 4154	Cat.A	Edificio 1	fermate n.9
N.4 – SABIEM 4159	Cat.A	Edificio 1	fermate n.7
N.8 – SABIEM 4157	Cat.A	Edificio 1	fermate n.9
N.9 – SALIVETTO	Cat.A	Edificio 1	fermate n.8
N.11 – SABIEM 4156	Cat.A	Edificio 1	fermate n.7
N.20 – KONE CR 2258	Cat.A	Edificio 10	fermate n.5
N.21 – SABIEM 12644	Cat.A	Edificio 13	fermate n.5
N.22 – FIAM 700515	Cat.A	Edificio 13	fermate n.3
N.25 – FIAM 870022	Cat.A	Edificio 14	fermate n.7
N.40 – SABIEM 16121	Cat.A	Edificio 19	fermate n.4
N.41 – KONE 10233858	Cat.A	Edificio 15	fermate n.5
N.44 – FIAM 700574	Cat.A	Edificio 20	fermate n.4

MONTACARICHI – n. 23 (Ventitre)

N.5 – OTIS	Cat.B	Edificio 1	fermate n.8
N.7 – SABIEM 4155	Cat.B	Edificio 1	fermate n.3
N.10 – SABIEM 12058	Cat.B	Edificio 1	fermate n.9
N.26 – FIAM 870023	Cat.B	Edificio 14	fermate n.7

N.29 –FIAM 700207	Cat.B	Ed.sottopassaggio	fermate n.2
N.30 –FIAM 700206	Cat.B	Ed.sottopassaggio	fermate n.2
N.31 –FIAM 870008	Cat.C	Ed.sottopassaggio	fermate n.2
N.32 –FIAM 870012	Cat.B	Edificio 8a	fermate n.2
N.33 –FIAM 870013	Cat.B	Edificio 8	fermate n.3
N.34 –KONE	Cat.B	Edificio 3	fermate n.2
N.35 –PARENTI	Cat.B	Edificio 8	fermate n.3
N.42 –KONE 10233859	Cat.B	Edificio 15	fermate n.5
N.43 –FIAM 700573	Cat.B	Edificio 20	fermate n.4
N.45 –SABIE M 10830	Cat.B	Edificio 16	fermate n.2
N.46 –SIA 2182	Cat.B	Edificio 8/a	fermate n.3
N.47 –SIA 2181	Cat.B	Edificio 8/a	fermate n.2
N.48 –KONE 10233621	Cat.B	Edificio 21	fermate n.4
N.49 –KONE 10233612	Cat.B	Edificio 21	fermate n.3
N.50 –SABIE M 00263	Cat.B	Edificio 30	fermate n.4
N.52 –FIAM 00371	Cat.B	Edificio 31	fermate n.2
N.53 –KONE	Cat.B	Edificio 45	fermate n.2
N.55 –PARENTI	Cat.D	Edificio 1	fermate n.2

MONTALIBRI – n. 2 (Due)

N.12 –SABIE M	Cat.D	Edificio 14	fermate n.3
N.13 –ASTER	Cat.D	Edificio 14	fermate n.3

PORTA VIVANDE – n.1(Una)

N.51- MICROLIFT	Cat.D	Edificio 30	fermate n.2
-----------------	-------	-------------	-------------

PEDANE – n. 6 (Sei)

N.19 –MANUEL	Cat.D	Edificio 13	
N.56 –VIMEC	Cat.D	Edificio 1	
N.57 –VIMEC	Cat.D	Edificio 1	
N.18 –PARENTI	Cat.D	Edificio 1	
N.15 –SABIE M	Cat.D	Ed.sottopassaggio	
N.58 –ELFO	Cat.D	Edificio 8	
N.59 –VIMEC	Cat.D	Edificio Provvisorio	

Sede distaccata di Via Giano della Bella,34 - N.6 (Sei)

N.1 –PARAVIA	Cat.A	Ascensore	fermate n.5
N.2 –PARAVIA	Cat.A	Ascensore	fermate n.5
N.3 –SABIE M	Cat.A	Ascensore	fermate n.5
N.4 –SABIE M	Cat.A	Ascensore	fermate n.3
N.5 –SABIE M	Cat.B	Montacarichi	fermate n.3
N.6 –I.S.I.	Cat.D	Servoscala	

ARTICOLO 5

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI

Il servizio di Manutenzione Ordinaria prevede l'esecuzione di tutte le attività volte a garantire la piena efficienza ed il perfetto funzionamento di tutte le parti dell'impianto (ascensore o montacarichi), gli organi di trazione, di movimento ed elettrici, in modo che

l'impianto stesso sia sempre in condizioni di funzionare sotto il medesimo carico consentito dalle caratteristiche di costruzione e nei limiti di sicurezza previsti dal DPR n. 1497/1963 e DPR 162/99 . Esso si svolge garantendo lo svolgimento delle attività di seguito descritte:

- A controlli e manutenzione programmata giornaliera, mensile e semestrale;
- B interventi di ripristino e/o manutenzione di lieve entità di seguito elencati:
 - fornitura e posa in opera di lampadine e lampade;
 - fornitura e posa in opera fusibili,
 - ripristino o sostituzione bottoniere,
 - fornitura e posa in opera tappetini cabine,
 - fornitura e posa in opera pattini guida cabine,
 - fornitura e posa in opera serrature porte,
 - fornitura e posa in opera bracci operatori porte,
 - fornitura e posa in opera fotocellule,
 - fornitura e posa in opera molle di contatto,
 - fornitura e posa in opera viti,
 - fornitura e posa in opera flessibili,
 - fornitura e posa in opera specchi,
 - fornitura e posa in opera vetri porte,
 - fornitura e posa in opera interruttori quadri,
 - fornitura e posa in opera contattori quadri,
 - fornitura e posa in opera targhette di cabina art.16 com.3 DPR 162/99,
 - fornitura e posa in opera piccole registrazioni,
 - interventi di importo fino a € 250,00;
- C servizio di reperibilità per eventuali emergenze;
- D assistenza al controllo degli Enti Pubblici e Organismi di certificazione notificati ai sensi dell'art.13 del DPR 162/99 e DM 26/10/2005.

I prezzi unitari derivanti dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara sono da ritenersi prezzi contrattualmente vincolanti e, salvo dove diversamente specificato, comprendono tutti gli oneri relativi alle assistenze murarie, lavorazioni provvisorie, trasporti, interventi di facchinaggio, opere di finitura, ecc.

Nel corso dei controlli di cui al punto A), meglio descritti nell'art.6, l'appaltatore eseguirà direttamente gli interventi di ripristino, fornitura e posa in opera, delle parti danneggiate o mal funzionanti rientranti nell'elenco di cui al punto B).

Il servizio di reperibilità di cui al punto C) è regolato dalle prescrizioni dell'art.13.

ARTICOLO 6

DEFINIZIONE E PERIODICITA' DEGLI INTERVENTI

Nel corso degli interventi di manutenzione programmata dovranno essere eseguite tutte le verifiche dei componenti dell'impianto necessarie a garantirne la piena funzionalità e la sicurezza. In particolare:

con periodicità giornaliera – per tutti gli impianti -

1. Pulizia giornaliera dell'interno delle cabine da scritte e macchie di vario genere, ecc.;
2. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento delle pulsantiere e pulsanti sia ai piani che nelle cabine;
3. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento dell'impianto di allarme;
4. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento dell'impianto di illuminazione cabina;

5. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento del collegamento telefonico o citofonico con il servizio sorveglianza (dove previsto);
6. Controllo e verifica del perfetto funzionamento delle porte (chiusura ed allineamento);
7. Controllo e verifica del perfetto livellamento al piano della cabina;
8. Prova di funzionamento (servoscala, oleodinamici)

con periodicità mensile – per tutti gli impianti -

1. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti per quadri di manovra: salvamotore magnetotermico, interruttori magnetotermici e differenziali, alimentazione del circuito di allarme con batteria tampone, relé di qualsiasi tipo, teleruttori, gruppo teleinvertori salita-discesa (S/D), trasformatore monofase e/o trifase e relativi collegamenti, valvola automatica manovra o luce, gruppo ritardatore, raddrizzatore di corrente, selettore elettrico di manovra, ecc;
2. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti del Gruppo motore-argano-freno, pulegge di rinvio, regolatore velocità, argano; coppia vite senza fine-ruota elicoidale, bronzine; puleggia di trazione, cuscinetto reggispinta; gruppo freno, elettromagnete del freno, bobina dell'elettromagnete, ganasce del freno; ferodi; molle e tiranti freno, motore aprifreno, bronzine motore, motore compreso adattamento al semigiunto e al basamento, ecc;
3. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti delle Apparecchiature elettromeccaniche del vano corsa e porte di piano: linee elettriche fisse del vano corsa (commutatori, bottoniere, serrature, allarme ecc), linea elettrica luce vano corsa, lampade, prese a spina, interruttori, sistema citofonico o telefonico di emergenza in cabina, pattini del contrappeso, serbatoio olio per ingrassaggio guide, serratura e controsserratura, apertura e chiusura porte di piano, livello della fermata al piano (registrazione se necessaria), fissaggio pannelli porte di piano, bobina di sgancio esterna sottovetto, bottoniera di piano, ammortizzatore a molla sotto il contrappeso, illuminazione vano corsa, ecc.;
4. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti delle Apparecchiature elettromeccaniche del locale macchina: tutte le linee elettriche complete nel locale macchina, dall'interruttore generale al quadro di manovra, linee di forza motrice, linee freno, impianto di illuminazione normale e di sicurezza; linee di terra; porta locale; cassetta porta-chiavi esterna, ecc; Presenza della documentazione tecnica in locale macchine e della presenza in locale macchine di tutto quanto previsto dalla normativa vigente (cartellonistica, lampada portatile, schemi elettrici, ecc);
5. Controllo dello stato di usura delle funi, verifica e prove di perfetta efficienza delle funi, delle catene e delle puleggia di frizione con registrazione delle stesse per mantenere il prescritto fattore di sicurezza come previsto dagli articoli 37, 38, 39 del DPR n. 1497 del 1963 e art.15 del DPR 162/99;
6. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti della Cabina: rivestimento cabina, ante cabina, maniglie porte, cerniere porte, fondo di cabina, tappeto o pavimento cabina, specchiature cabina (vetro, specchio o altro), lampade cabina, elettromagnete con relativo pattino retrattile, bottoniera di cabina, operatore porte automatico completo di sospensione, fotocellule per interdizione chiusura porte con relativa linea elettrica, pattini di scorrimento con relativi supporti, gruppo paracadute, illuminazione cabina, illuminazione di emergenza, targhette: identificazione impianto, dati impianto, dati e contatti manutentore, segnaletica per emergenza, segnaletica informativa, ecc;
8. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti delle Centraline oleodinamiche e componenti elettromeccaniche: elettrovalvole con relativi collegamenti e accessori, termostato olio, termostato resistenza scaldia olio, guarnizione pistone, funi, olio centralina con relativo rabbocco, centralina ascensore, gruppo motore pompa, valvole varie, manometri, termostati, ect;
9. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento delle elettrovalvole, delle pompe, della morsetteria delle valvole, del livello e della vischiosità dell'olio, della tubazione principale che

collega il locale macchine all'impianto, delle guarnizioni in genere ed in particolare quelle dei pistoni, delle staffe e della guida di scorrimento della cabina e del pistone, dissipatori, ecc; (solo per gli impianti oleodinamici);

10. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento del paracadute, del limitatore di velocità degli ammortizzatori, freni, paracadute, guide e di ogni altro dispositivo di sicurezza.

11. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza del Dispositivo automatico ritorno al piano: Dispositivo elettronico con ritorno al piano e apertura porte in caso di emergenza Batterie tampone, caricabatteria e centralina, ecc;

12. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dell'impianto elettrico, dell'efficienza dell'isolamento dei circuiti elettrici, dei collegamenti con la terra e dei dispositivi di sicurezza con annotazione dei risultati sul libretto di immatricolazione secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.P.R. 29.05.1963 n. 1497 e dall'art. 15 del D.P.R. n. 162 del 30.04.1999.

13. Servoscala: prove di funzionamento, controllo e pulizia dei contatti, delle guide di scorrimento e di tutti i componenti principali, prova di funzionamento e verifica di tutte le sicurezze, ingrassaggio e oliatura ai vari componenti, verifica cablaggi e apparecchiature, comandi a chiave e telecomandi e tutte le opere di manutenzioni necessarie ad un corretto funzionamento dello stesso, segnaletica varia.

14. Controllo e verifica dello stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio;

15. Pulizia e lubrificazione di tutti gli organi di trazione e di tutte le parti soggette a movimento con fornitura di olii, grassi e pezzame;

16. - Controllo della corretta chiusura delle porte dei locali macchine, locali argani e verifica della presenza ed efficienza estintore/i;

con periodicità bimestrale

1. Pulizia della fosse cabina, del tetto, del vano corsa e di ogni parte dell'ascensore e montacarichi, non raggiungibile dall'esterno, da grassi e polvere, comprese le grate di protezione; i detersivi e solventi utilizzati devono essere atossici e non emanare forti odori per evitare di disturbare la regolare attività del personale dell'ISS;

2. Verificare ed eliminare l'eventuale presenza di acque infiltrate nelle fosse degli elevatori e locali macchina;

con periodicità semestrale

Trattamento derattizzazione fossa ascensori e locale macchina;

I componenti sostituiti devono essere posti a verifica del personale di controllo per un periodo di giorni 15 (quindici), trascorsi i quali andranno smaltiti dall'appaltatore e a suo carico, in discarica autorizzata, secondo le normative vigenti in materia; detta operazione andrà indicata nel libretto di manutenzione, con indicazione del nominativo della discarica autorizzata.

Nella manutenzione programmata sono inoltre comprese due visite straordinarie, la prima entro il primo trimestre dall'inizio dell'appalto e la seconda al termine, da parte il Responsabile della Manutenzione dell'Impresa di cui all'art.12, al fine di predisporre un rapporto di sintesi sullo stato degli impianti che sarà inviato all'Unità Gestione Tecnica del Patrimonio Immobiliare e Tutela della Sicurezza e Salute dei Lavoratori dell'ISS. Le visite dovranno essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico e svolte congiuntamente al responsabile del procedimento o un suo delegato.

ARTICOLO 7 MANUTENZIONE DI PRONTO INTERVENTO

Oltre alla manutenzione a canone il soggetto aggiudicatario è tenuto a prestare tutte quelle forniture ed opere, che si renderanno necessarie, a giudizio dell'Amministrazione, per garantire la migliore efficienza funzionale degli impianti di cui trattasi, nonché la sicurezza d'uso dei medesimi a salvaguardia della incolumità di persone e cose, in base alla normativa attualmente in vigore.

Il servizio di Manutenzione di Pronto Intervento (extra canone) prevede gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessari al ripristino della normale funzionalità degli impianti, inclusa la sostituzione delle funi, dell'argano, gli impianti elettrici, il quadro di manovra, i cavi elettrici, fotocellule, pulsantiera, pattini guida cabina, contrappesi, rimbobbinamento motori, quadri di manovra, ecc.

Il ricorso agli interventi extra canone si attiva qualora nel corso della durata del contratto si dovesse verificare l'esigenza di provvedere all'esecuzione di interventi non rientranti nella manutenzione a canone di cui all'Articolo 5. L'appaltatore si impegna a comunicare le necessità emerse, trasmettendo un preventivo dettagliato redatto utilizzando i prezzi del Prezziario Regionale - Tariffa dei prezzi 2007 per opere edili, stradali, impiantistiche e idrauliche, e/o sulla base della redazione di nuovi prezzi formulati secondo le modalità previste dall'art.136 del DPR 554/99. Il corrispettivo dell'intervento, se accettato dal Responsabile del Procedimento, sarà ottenuto detraendo una franchigia pari a € 250,00 ed applicando il ribasso contrattuale al restante importo al netto degli oneri della sicurezza;

L'esecuzione dei suddetti interventi sarà autorizzata dal Responsabile del Procedimento, fino al raggiungimento dell'importo massimo messo a disposizione dall'amministrazione, previa approvazione da parte del Direttore dell'Unità Gestione Tecnica del Patrimonio Immobiliare e Tutela della Sicurezza e Salute dei Lavoratori che si riserva la facoltà di far eseguire gli interventi in questione da soggetto diverso dall'affidatario.

ARTICOLO 8

REGISTRO E LIBRETTO IMPIANTI

Ogni intervento di manutenzione programmata dovrà essere contenuto in dettaglio su apposite schede di manutenzione (la tipologia sarà concordata con il Responsabile del Procedimento) predisposte dall'appaltatore ed accettate dal Responsabile del Procedimento, faranno parte di un registro, sulle quale andranno indicati, data, ora, tipologia intervento, problemi riscontrati, azioni adottate e necessarie per la risoluzione dei problemi, nominativo del tecnico inviato, nominativo del Responsabile del Procedimento o suoi collaboratori e ogni altra informazione utile, che andranno compilate in occasione di ogni verifica e sottoscritte dal tecnico manutentore, dal Responsabile della Manutenzione dell'Impresa e dal Responsabile del Procedimento o suoi collaboratori. La scheda di manutenzione andrà poi trascritta sul libretto di manutenzione che andrà conservato in luogo idoneo, indicato dal responsabile del procedimento.

L'Appaltatore realizzerà tale registro anche su supporto informatico (file in ms word, ms excel, ms access, o altro) dove sarà riportato quanto detto precedentemente, con la possibilità di stampare il riepilogo degli interventi.

Il registro dovrà essere costantemente aggiornato sia la copia cartacea che quella informatica;

L'appaltatore, pertanto, dovrà mettere a disposizione, per tutta la durata del servizio, dei supporti tecnici-informatici di ultima generazione (un computer portatile della apple oppure un palmare Iphone 3GS da 32 Mb) che saranno mantenuti, atti a garantire lo svolgimento del servizio in modo efficiente e tempestivo. Questi dispositivi saranno scelti dal R.U.P. e conservati in un luogo idoneo, indicato dal Responsabile del Procedimento.

Le schede di manutenzione andranno consegnate al Responsabile del Procedimento entro giorni 5 (cinque) dalla scadenza della data di verifica, trascorso il termine verrà applicata una penale così come indicato all'art.20 .

Il libretto di manutenzione conterrà, in dettaglio, tutti gli interventi effettuati sull'impianto, oltre a quelli di manutenzione programmata; **l'aggiornamento del libretto di manutenzione, a cura e firma dal Responsabile della Manutenzione dell'Impresa, andrà eseguito per ogni intervento o sopralluogo effettuato all'impianto.** Nel caso in cui, durante le verifiche effettuate dalla stazione appaltante, vengano riscontrate manchevolezze nella compilazione di detto libretto, verrà applicata una penale così come indicato all'art.20 .

ARTICOLO 9

PROVVISTA E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali ed i componenti saranno realizzati secondo le norme tecniche dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI 9795) e del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), marchiatura CE su ciascun componente, così come previsto dal DPR 162/99, dovranno avere il marchio di qualità IMQ nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia.

I pezzi di ricambio dovranno avere caratteristiche tecniche corrispondenti con le apparecchiature originali ed in ogni caso devono ottemperare ai requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute.

L'Amministrazione ha la facoltà di rifiutare in qualunque tempo i materiali e le forniture che non abbiano i requisiti prescritti, che abbiano subito deperimenti dopo l'introduzione nel cantiere, o che per qualsiasi causa non risultassero conformi alle condizioni contrattuali ed alle norme vigenti.

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere a rimuovere dal cantiere le forniture ed i materiali rifiutati e sostituirli a sue spese con altri idonei, detta operazione deve essere eseguita con celerità ed immediatezza; qualora venisse accertata la non corrispondenza alle prescrizioni contrattuali dei materiali accettati e già poste in opera, si procederà come disposto dalla normativa vigente in materia.

Il soggetto aggiudicatario risponde integralmente e senza riserva alcuna, dei materiali, (accessori e componenti) consegnati dalle ditte fornitrici o sub-fornitrici nonché di tutte le necessarie riparazioni o ripristini essenziali o accessori, per il periodo di garanzia previsto dalla vigente normativa.

ARTICOLO 10

CONSEGNA DEL SERVIZIO

Prima dell'inizio del servizio di manutenzione l'amministrazione provvederà a consegnare gli impianti all'appaltatore redigendone regolare verbale.

Gli impianti oggetto dell'appalto sono dati in consegna per la manutenzione nelle condizioni in cui si trovano, che devono essere esaminate dal Soggetto aggiudicatario all'inizio del periodo del servizio di manutenzione e gestione.

ARTICOLO 11

RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti in oggetto dovranno essere riconsegnati alla cessazione della gestione in perfetto stato di conservazione e di agibilità. **Dovrà altresì essere fornita (entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di appalto) una relazione circa lo stato di efficienza degli stessi**, anche ai fini della sicurezza, in relazione alla normativa vigente dell'appalto.

Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro dovute ad inadempienze degli impegni assunti dall'assuntore, il committente provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi anche sulle somme ancora da liquidare all'assuntore, ove questo non provveda direttamente nei termini che saranno imposti.

ARTICOLO 12

MODO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I lavori dovranno essere eseguiti con l'impiego dei mezzi d'opera ed attrezzature più appropriate. Particolare cura sarà richiesta per la scelta della mano d'opera da impiegare nei lavori, che dovrà essere altamente specializzata in rapporto alle particolari esigenze delle opere ed alle soggezioni ambientali.

In particolare il personale tecnico dell'appaltatore destinato alla manutenzione degli impianti, dovrà essere di provata capacità e dovrà essere in possesso dei certificati di abilitazione di cui al DPR 162/99, risultare di gradimento dell'ISS, al quale, all'inizio della gestione, l'appaltatore dovrà inviare, in duplice copia, un elenco nominativo in cui sia indicata la qualifica e le attribuzioni specifiche di detto personale. L'appaltatore stesso dovrà dare preventiva notizia al Responsabile del Procedimento di ogni eventuale sostituzione o variazione.

Il personale di cui sopra dovrà:

- essere munito di patentino rilasciato dalla Prefettura;
- adeguarsi alla disciplina vigente per i dipendenti delle carriere ausiliarie dell'ISS, salvo quanto disposto per gli orari indicati nel presente articolo;
- indossare abiti da lavoro decorosi e puliti con indicazione ben visibile dell'appaltatore da cui dipendono e cartellino di riconoscimento rilasciato dall'I.S.S.;

Per lo svolgimento delle attività e degli interventi dei cui agli art.6 e 7, il **suddetto personale distaccato, avrà in dotazione delle radiotrasmittenti di proprietà dell'Istituto Superiore di Sanità** di cui dovrà avere la massima cura. In caso di guasto o smarrimento delle citate radiotrasmittenti, l'ISS si riserva di chiedere risarcimento all'appaltatore.

Della disciplina di detto personale è sempre pienamente responsabile l'appaltatore.

Saranno adottati dall'appaltatore tutti gli accorgimenti necessari per dare ogni categoria di lavori perfettamente eseguita, in conformità alle buone regole dell'arte.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, presentare al Responsabile del Procedimento:

- 1) un cronoprogramma per la manutenzione di pronto intervento, di tipo predittivo, riferito alle attività e alle prestazioni necessarie nel corso dei 12 mesi successivi;
- 2) un cronoprogramma per il servizio di manutenzione ordinaria , di tipo predittivo, con l'indicazione delle periodicità di cui all'art.6;
- 3) l'elenco nominativo dei tecnici addetti al servizio componenti le varie squadre impegnate nello svolgimento del servizio riferito al trimestre successivo;
- 4) Il nominativo del Responsabile della Manutenzione dell'Impresa – che dovrà essere ingegnere o perito industriale iscritto al relativo albo professionale incaricato dall'impresa quale Responsabile della Manutenzione degli impianti oggetto dell'appalto -

Il cronoprogramma di cui al precedente punto 1) deve essere presentato al momento della consegna del servizio e successivamente a cadenza annuale. Esso deve essere predisposto dall'Appaltatore nel rispetto di quanto riportato nel presente capitolato.

I documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3) devono essere presentati con cadenza mensile e devono essere predisposti nel rispetto di quanto riportato nel presente capitolato

ARTICOLO 13

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO E REPERIBILITA'

Ciascun impianto dovrà essere visitato quotidianamente da parte di personale specializzato e qualificato distaccato presso la Sede dell'ISS con i seguenti orari:

- **dal lunedì al venerdì: dalle ore 07,00 alle ore 20,00;**
- **il sabato: dalle ore 07,00 alle ore 14,00;**

Tale personale, quotidianamente, all'ingresso e all'uscita dell'ISS, dovrà firmare un apposito registro delle presenze, indicando le proprie generalità e l'ora.; il registro dovrà essere portato in visione al responsabile del procedimento il giorno successivo entro le ore 12,00.

Gli operatori addetti alla manutenzione degli impianti elevatori dovranno essere dotati di cellulare per essere contattati in caso di necessità. Il suddetto personale dovrà intervenire tempestivamente per eliminare ove possibile i guasti e le imperfezioni che negli impianti si fossero verificati, di propria iniziativa o a seguito di segnalazione effettuata **dal Servizio Sorveglianza o dal R.U.P.** tramite telefono oppure tramite le radiotrasmittenti di cui all'art. 12

Nel periodo di fermo di un impianto l'impresa dovrà apporre su ogni porta di piano un cartello con su scritto "FUORI SERVIZIO".

REPERIBILITÀ: per garantire gli interventi 24h su 24h oppure al di fuori del normale orario lavorativo, l'impresa dovrà mettere a disposizione uno o più recapiti telefonici di pronto intervento sempre attivi e raggiungibili oppure un call-center sempre attivo, al quale saranno inoltrate le richieste di intervento, **dal Servizio Sorveglianza**, tramite telefono. Queste dovranno essere registrate e comunicate, con modalità da definire, al Responsabile del Procedimento.

In particolare la reperibilità dovrà essere garantita nei seguenti orari:

- **tra le ore 20,00 e le ore 07,00 dei giorni feriali;**
- **tra le ore 14,00 del sabato e le ore 07,00 del Lunedì;**
- **24 ore su 24 in tutti i giorni festivi;**

L'arrivo dei tecnici dovrà avvenire entro il tempo massimo di 60 (sessanta) minuti dalla richiesta;

Qualsiasi intervento di riparazione dovrà essere effettuato da personale in numero non inferiore a due, comprese le visite di manutenzione a canone mensile, bimestrale e semestrale

L'eliminazione suddetta dovrà essere eseguita dall'appaltatore con la massima sollecitudine ed in maniera da ridurre al minimo le interruzioni dal servizio degli elevatori e sarà eseguita, altresì sotto l'osservanza delle prescrizioni tecniche in vigore e curando che non si verifichino danni alle persone e alle cose.

Tutte le riparazioni dovranno essere di massima effettuate sul posto, salvo che ciò non possa avvenire per deficienza di mezzi o per altri fondati motivi di ordine tecnico ed economico, nel qual caso il Consegnatario dell'ISS autorizzerà l'appaltatore ad asportare i meccanismi da riparare fissando il termine massimo di consegna.

Di tutte le operazioni dovrà essere fatta annotazione sull'apposito registro. La scheda di manutenzione andrà poi trascritta su apposito libretto di manutenzione (la tipologia sarà indicata dal responsabile del procedimento) e che dovrà essere costantemente aggiornato.

Per ogni intervento di manutenzione sia a canone che extra canone dovrà essere rilasciata un'attestazione di perfetto funzionamento dell'impianto e la dichiarazione di conformità ai sensi della 46/90 e del DM 37/2008 e successive modificazioni ed integrazioni entro un mese dall'intervento.

Il servizio dovrà svilupparsi avendo particolare riguardo alle esigenze di funzionamento delle strutture impegnate direttamente o indirettamente dalla realizzazione del servizio.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza, il Responsabile del Procedimento ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del lavoro, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

ARTICOLO 14

SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

Ogni qualvolta un impianto elevatore debba essere posto fuori servizio, per opere di manutenzione ordinaria e di pronto intervento, per un lasso di tempo superiore a 1 ora, è fatto obbligo dell'appaltatore segnalare all'Ufficio Tecnico, tramite compilazione di apposito modulo, le caratteristiche tecniche fondamentali dell'impianto elevatore posto fuori servizio:

- “ numero matricola;
- “ sede precisa di ubicazione (edificio, piano , ecc);
- “ motivo tecnico accertato o presunto del fermo;

In caso di sospensione dell'esercizio degli impianti dipendente da richiesta dell'Amministrazione, o dalla temporanea sospensione di erogazione dell'energia elettrica, il Soggetto aggiudicatario è tenuto ad effettuare un servizio saltuario di osservazione.

Nel caso di sospensione dell'impianto, indipendentemente dalla causa, verranno detratti i giorni di fermo così come indicati al comma 5 del seguente articolo.

Analogamente, qualora l'Istituto abbia la necessità di inserire nuove impianti nel contratto, l'importo del relativo canone sarà desunto dall'offerta della Ditta, per tipologia equivalente.

Gli importi in detrazione o in aumento saranno valutati sulla base dell'importo giornaliero corrispondente ad 1/30 (un trentesimo) dell'importo mensile.

ARTICOLO 15

OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE

L'appalto è soggetto a stretta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal Capitolato Generale per gli appalti delle opere pubbliche di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con DM del 19 aprile 2000 n. 145.

ARTICOLO 16

SUBAPPALTO E CESSIONI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spese dell'ISS, la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 116 D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i..

Gli affidamenti in subappalto o in cottimo sono disciplinati dall'art. 118 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i..

L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni di cui all'art. 118 co. 2 n.ri 1-4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e art. 26 co.5 del D.lgs.81/08 e s.m.i.;

L'appaltatore è altresì obbligato a trasmettere il contratto di subappalto al Responsabile del Procedimento.

L'appaltatore è responsabile, nei confronti dell'ISS, del rispetto da parte degli eventuali subappaltatori delle norme che essa stessa è obbligata a rispettare in forza delle clausole contrattuali poste alla base della presente gara.

In caso d'inottemperanza, l'ISS si riserva la facoltà di applicare eventuali sanzioni.

L'ISS provvede a liquidare direttamente ed esclusivamente il servizio, il quale è tenuto al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 118, comma 3 D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i..

ARTICOLO 17

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte del contratto il presente Capitolato Speciale e, per quanto non materialmente allegato il predetto Capitolato generale, le planimetrie generali dei complessi dell'ISS recanti l'ubicazione, la "Scheda per la formulazione dell'offerta economica" con i relativi importi mensili di manutenzione, il DUVRI e le Norme Generali Comportamentali per il personale che lavora all'interno dell'ISS.

ARTICOLO 18

CAUZIONE DEFINITIVA

Ai fini della stipula del contratto, e a garanzia degli obblighi assunti con lo stesso, l'appaltatore aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 19

PAGAMENTI

I pagamenti, autorizzati dal responsabile del procedimento, saranno disposti trimestralmente a seguito di:

- 1) verifica di regolarità del DURC, documento unico di regolarità contributiva;
- 2) fattura sulla base degli importi a canone mensili individuati nella "Scheda per la formulazione dell'offerta economica"
- 3) eventuale fattura sulla base degli importi concordati per gli interventi extra canone autorizzati dal Responsabile del Procedimento

Le fatture dovranno essere corrisposte sulla base di appositi certificati di pagamento siglati dal Responsabile del Procedimento;

L'appaltatore non avrà diritto ad aver compensato l'importo della manutenzione per i giorni di fermo degli impianti. Tali detrazioni saranno valutate sulla base dell'importo giornaliero corrispondente ad 1/30 (un trentesimo) dell'importo a canone mensile.

ARTICOLO 20

PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'ISS di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio, l'Istituto Superiore di Sanità si riserva di applicare le penali nei casi e con le modalità di seguito descritte, fatte salve le eventuali giustificazioni che saranno prodotte dall'appaltatore e che saranno valutate ad insindacabile giudizio dell'Istituto:

- 1) ritardo nell'avvio del servizio**, successivamente al verbale di consegna di cui all'art. 10 del presente Capitolato Speciale d'Appalto : **euro 250,00** per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di giorni 10 accertati in un trimestre;
- 2) mancato adempimento ovvero adempimento parziale degli interventi di cui al precedente art. 6** del Capitolato Speciale d'Appalto: Euro **100,00** per ogni singola mancanza o difformità accertata, fino al limite massimo di n. 5 inadempimenti accertati in un trimestre;

- 3) utilizzo di parti di ricambio e di materiali non conformi a quanto contemplato dall'art. 9 del presente Capitolato Speciale d'Appalto: Euro 100,00 per ogni singola mancanza o difformità accertata, fino al limite massimo di n. 5 inadempimenti accertati in un trimestre;
- 4) nel caso in cui i recapiti telefonici di pronto intervento di cui all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto non fossero indicati dei recapiti telefonici di pronto intervento oppure se risultassero non operativi (mancata risposta alla chiamata, linea occupata, assenza di operatore, etc): **euro 200** per ogni singola constatata inadempienza, fino al limite massimo di n. 3 inadempienze accertati in un trimestre;
- 5) ritardo nei tempi di intervento, relativamente al servizio di “pronto intervento” contemplato dall'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto: euro 300,00 per ogni ora o frazione di ora di ritardo, fino al limite massimo di n. 6 ore accertate in un trimestre;
- 6) mancata trasmissione all'ISS della documentazione di cui ai precedenti artt. 8,12 e 13 : l'ISS applicherà una penale di euro 200,00 per ogni singola constatata inadempienza, fino all'ottenimento della documentazione prevista e, comunque, fino al limite massimo di n. 10 inadempienze accertate in un trimestre;
- 7) nei casi di fermo di un impianto elevatore oggetto di manutenzione ascrivibile ad accertata colpa dell'appaltatore, euro 200,00 per ogni giorno di fermo, fino al limite massimo di n. 10 giorni accertati in un trimestre;

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento della fattura emessa dall'appaltatore, su quelle successive all'accertamento, o, eventualmente, sull'importo del deposito cauzionale, fermo restando che l'Istituto Superiore di Sanità potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo.

L'ISS si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. quando la somma delle penali avrà raggiunto un importo pari al 10% del contratto;

L'ISS si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, tra quelle previste nel presente articolo, nel corso di un trimestre, anche senza il raggiungimento dei rispettivi limiti massimi previsti, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ARTICOLO 21

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per quanto riguarda la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si evidenzia che:

- il DUVRI, allegato alla documentazione di gara, è un documento preliminare che potrà essere eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'appaltatore dovrà esplicitare in sede di gara.
- saranno organizzate riunioni periodiche di coordinamento e cooperazione dal responsabile del procedimento, con frequenza da stabilire in relazione alla durata ed alla tipologia dei lavori, con eventuale integrazione, se necessaria, del DUVRI;

ARTICOLO 22

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO

In riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore, prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, dovrà presentare un documento dettagliato e specifico per la valutazione dei rischi anche dopo avere preso visione del DUVRI sui rischi specifici allegati alla documentazione di gara.

In tale documento, l'appaltatore dovrà inoltre indicare:

- di attenersi alle misure generali di tutela previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori
- di attenersi e di aver adempiuto a quanto previsto dall'art.77 e 80 (obblighi del datore di lavoro);
- Azienda (ragione sociale);
- Sede sociale;
- Nominativo del datore di lavoro;
- Committente (sede dell'unità protettiva a cui fa riferimento il documento);
- Attività svolta o esercitata (oggetto dell'impresa);
- Nominativo del responsabile dell'unità protettiva;
- Nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione interno;
- Nome del medico competente (se previsto);
- Nominativo del rappresentante della sicurezza dei lavoratori;
- Nominativi del personale dipendente dell' azienda impiegato nel servizio;
- Luogo presso l'unità produttiva ove verrà conservato il documento del succitato D.Lgs.

Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal legale dell'impresa.

ARTICOLO 23

ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri specificati nel presente Capitolato Speciale e nel Capitolato Generale, sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri particolari:

- 1) L'appaltatore adotterà tutte le cautele e disposizioni atte a garantire l'incolumità del personale addetto ai lavori in ambienti in cui si svolgono lavorazioni che sviluppino gas, liquami e radiazioni nocive.
- 2) Gli agenti ed operai addetti ai lavori dovranno essere di pieno gradimento della Direzione dell'esecuzione del contratto . A tale fine l'appaltatore dovrà presentare, all'inizio dei lavori, un elenco completo, in doppio esemplare, del personale da adibire ai lavori, comunicando in seguito e tempestivamente, tutte le variazioni per licenziamento e nuove assunzioni. Le persone non accettate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, dovranno essere allontanate immediatamente. I dipendenti dell'appaltatore e gli automezzi dovranno circolare nel comprensorio dell'ISS muniti di contrassegno prescritto dall'Amministrazione.
- 3) Le attrezzature, i mezzi e depositi di materiali occorrenti per i lavori, saranno disposti nelle aree e nei locali dell'ISS all'uopo destinati. L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire in misura proporzionale alle opere da eseguire, in modo da evitare ingombri eccessivi.
- 4) Il trasporto dei materiali e mezzi d'opera dai luoghi di deposito ai luoghi d'impiego è a carico dell'appaltatore, qualunque sia la distanza intercorrente e le altezze da superare.
- 5) L'appaltatore dovrà riparare a sue spese e nel più breve tempo possibile eventuali danni che per negligenza o imprevidenza fossero arrecati agli edifici o agli impianti, arredamenti ed installazioni in essi esistenti.
- 6) Per il movimento degli operai dell'appaltatore e per il trasporto dei materiali, è tassativamente vietato l'uso degli ascensori e dei montacarichi dell'ISS. Per i lavori di

particolare importanza, l'appaltatore potrà impiantare, previa autorizzazione della Direzione dell'esecuzione del contratto, mezzi meccanici propri di sollevamento, da ubicare e disporre comunque in modo da non recare alcun disturbo al normale funzionamento dei Laboratori ed Uffici.

- 7) L'appaltatore curerà a sue spese la perfetta conservazione e manutenzione dei locali e degli impianti messi a sua disposizione per la esecuzione dei lavori, per gli uffici dell'appaltatore, per spogliatoi e mensa degli operai, rimanendo responsabile di eventuali danneggiamenti o sottrazioni.
- 8) Ulteriori indicazioni in proposito sono contenute nella nota tecnica di sicurezza ISS intitolata Norme Generali Comportamentali per il personale che lavora all'interno dell'ISS.

Si precisa che tutte le dette condizioni speciali si devono intendere considerate e compensate nei prezzi unitari dei lavori a misura, e che pertanto la rigorosa osservanza di esso non può costituire motivo per l'appaltatore per esigere ulteriori compensi.

ARTICOLO 24 IMPIANTI DI CANTIERE

La Direzione dell'esecuzione del contratto metterà a disposizione dell'appaltatore un locale adibito quale sede del personale distaccato presso l'ISS di cui art.13 del presente Capitolato, anche ai fini di quanto previsto al punto 1.12 allegato IV del Dlgs 81/08 e s.m.i.. L'ISS concede la possibilità di uso dei propri servizi igienici di cui al punto 1.13 dell'allegato sopra citato.

ARTICOLO 25 CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'accettare quanto sopra designato l'appaltatore dichiara:

1. di aver effettuato, in data antecedente alla presentazione dell'offerta, il sopralluogo –obbligatorio nei modi e tempi concordati con la Stazione appaltante- per l'accertamento della situazione di fatto e la valutazione globale dell'intervento;
2. di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di aver accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
3. di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;
4. di aver valutato, nel formulare l'offerta, tutte le circostanze generali, particolari e locali e gli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti in generale, sia sull'esecuzione dei lavori che sulla determinazione della propria offerta;
5. di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli necessari per assicurare la continuità del servizio nell'edificio nel corso dei lavori, e quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, assicurazione, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
6. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme contenute nel bando e nel documento complementare al bando di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale e nella documentazione progettuale;
7. di aver effettuato uno studio approfondito della documentazione e di ritenerla adeguata e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
8. di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

9. di aver correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'appaltatore non potrà, quindi, eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

Con l'accettazione del servizio l'appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

L'esecuzione del servizio di manutenzione è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

ARTICOLO 26

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

1. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto dell'appalto, l'appaltatore si obbliga ad attuare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili e affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori. L'appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare il contratto collettivo e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino a loro sostituzione, e se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche nel caso che le stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

2. L'appaltatore è responsabile in rapporto alla Amministrazione della osservanza delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto. Il fatto che il subappalto non sia autorizzato, non esime l'appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto altresì all'osservanza delle disposizioni di cui all'art.1 della Legge 22 ottobre 1960 n. 1369 che vieta di affidare in appalto e in subappalto o in qualsiasi altra forma, che a società cooperative al esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante l'impiego di mano d'opera assunta e retribuita dall'appaltatore o dall'intermediario, qualunque sia la natura dell'opera o del servizio cui le prescrizioni si riferiscono, nonché di affidare ad intermediari, siano questi dipendenti, terzi o società anche cooperative, lavori da eseguire a cottimo da prestatori di opere assunti e retribuiti da tali intermediari.

3. In caso di inottemperanza degli obblighi derivati dai precedenti articoli, accertata dall'Amministrazione appaltante o a questa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, l'Amministrazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione pari al 20 % sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se i lavori sono in corso di esecuzione ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati. Il pagamento all'appaltatore delle somme accantonate, o della rata di saldo non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che ai dipendenti è stato loro corrisposto quanto dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'appaltatore non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né a titolo di risarcimento danni.

ARTICOLO 27

POLIZZA ASSICURATIVA

E' a carico dell'appaltatore la responsabilità civile verso terzi ed a garanzia dovrà costituire polizza assicurativa presso primaria impresa assicuratrice, con una validità non inferiore alla durata del contratto, per importi non inferiori a:

€ 5.000.000,00 = per catastrofe;

€ 5.000.000,00 = per danneggiamenti a persone;

€ 5.000.000,00 = per danni alle cose.

Copia di tale polizza, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere trasmessa al Responsabile del Procedimento, prima della firma del relativo contratto d'appalto e dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa al fine di verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

Qualora non venga costituita una assicurazione con una polizza per ciascun elevatore, l'appaltatore dovrà provvedervi con una polizza cumulativa e presentare una dichiarazione della società assicurativa dalla quale risulti che tale polizza copre anche i massimali predetti per gli impianti oggetto della presente manutenzione e per danni arrecati all'amministrazione.

ARTICOLO 28

ELENCO DEI PREZZI

L'elenco dei prezzi in base al quale saranno pagati i lavori di manutenzione a canone sarà quello indicato nella "Scheda per la formulazione dell'offerta economica", allegata al presente capitolato sulla quale l'appaltatore dovrà indicare i prezzi unitari di offerta come canone mensile di manutenzione.

L'elenco dei prezzi in base al quale saranno pagati i lavori di manutenzione extra canone sarà quello della "Tariffa dei prezzi 2007 per opere edili, stradali, impiantistiche e idrauliche" Deliberazione Giunta Regione Lazio del 20 marzo 2007, n. 195. pubblicato sul supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 21 del 30 luglio 2007.

ARTICOLO 29

ATTESTATO DI SOPRALLUOGO

In fase d'elaborazione dell'offerta l'appaltatore dovrà constatare a seguito di sopralluogo presso i luoghi interessati al servizio, la consistenza degli interventi e le modalità di esecuzione degli stessi.

All'appaltatore saranno fornite tutte le informazioni necessarie onde poter acquisire gli elementi sufficienti per una corretta e coerente valutazione degli oneri relativi al presente appalto.

Di tale sopralluogo l'appaltatore emetterà certificazione per iscritto, su carta intestata, che dovrà essere vistata dal Responsabile del Procedimento ed inserito nei documenti per partecipare alla gara pena esclusione.

ARTICOLO 30

OSSERVANZA DI LEGGI E NORMATIVE

Tutti gli interventi dovranno essere programmati, progettati ed eseguiti nel pieno rispetto della legislazione, dei regolamenti e della normativa vigente, tra cui si richiama in particolar modo ma senza escludere altre normative applicabili qui non citate:

1. Legge 1 marzo 1968 n. 186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”;
2. Legge 18 ottobre 1977 n. 791 “Attuazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee CEE n. 72/73, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”;
3. DPR 8 giugno 1982 n. 524 “Attuazione della direttiva CEE n. 77/576 per il riavvicinamento delle disposizioni legislative regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro e della direttiva CEE n. 79/640 che modifica gli allegati della summenzionata”;
4. Legge n. 349 del 08.07.1986 ed il relativo decreto attuati del 01.03.1991 in materia di rumore;
5. Legge 5 marzo 1990 n. 46 “Norme per la sicurezza degli impianti”;
6. D.M. 20 febbraio 1992 n. 49 “Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte”;
7. D.M. 15 ottobre 1993 n. 519 “Regolamento recante autorizzazione all'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro ad esercitare attività omologative di primo o nuovo impianto per la messa a terra e la protezione dalle scariche atmosferiche”.
8. DPR 18.04.1994 n. 392 in materia di sicurezza degli impianti;
9. DPR n. 459 del 24.07.1996 relativo all'attuazione delle direttive CEE relative alle macchine;
10. D.Lgs. 25 novembre 1998 n. 626 “Attuazione della direttiva CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”.
11. DPR 29/05/1963 n. 1497 “Approvazione del regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato”;
12. DPR n. 162 del 30.04.1999 relativo alla direttiva 95/16/CE e s.m.i.;
13. Circolare 14 aprile 1997, n.157296 piattaforme per disabili, impianti di servoscala, scalemobili, montalibri, montacose, montabombole, piattaforme elevatrici..
14. D.M. 9 dicembre 1987, n. 587 - "Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE e n.86/312/CEE relative agli ascensori elettrici." per le parti ancora applicabili;
15. P.R. 28 marzo 1994, n. 268 - "Regolamento recante attuazione della direttiva n.90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici ed oleoelettrici" per le parti ancora applicabili;
16. Decreto Ministeriale del 26.10.2005;
17. Decreto del Min. delle attività Produttive 16 gennaio 2006 “Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti: UNI EN 81-80”;
18. D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 – quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
19. D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 Attuazione art. 1 della legge n. 123 del 03/08/2007 in materia di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
20. D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
21. CEI 0-3 “Guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati”;
22. CEI 11 “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica”;
23. CEI 17 “Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)”;
24. CEI 20 “Cavi per energia”;
25. CEI 23 “Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove sui quadri di distribuzione”;
26. CEI 34 “Apparecchi di illuminazione”;

- 27. CEI 64 “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua”;
- 28. CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori”;
- 29. CEI 81 “Protezione di strutture contro i fulmini”;
- 30. UNI 10380 “illuminazione d'interni con luce artificiale”;
- 31. UNI EN 13015 sulla manutenzione degli ascensori e scale mobili;
- 32. UNI EN 81-80 “Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci”;
- 33. UNI EN 81-70 “Accessibilità per disabili”;
- 34. ISO 4309:2008” Apparecchi di sollevamento - Funi - Cura, manutenzione, installazione, controlli e scarto”
- 35. UNI EN 12385-3:2008 Funi di acciaio “ Informazioni per l'uso e la manutenzione”
- 36. UNI EN 10411-1:2008 “Variazione del carico statico sul tratto delle funi lato cabina (T*) o sul pistone (*in caso di azionamento indiretto*)”
- 37. UNI EN 10411-2:2008 “Modifiche ad ascensori idraulici preesistenti”
- 38. UNI ISO 4190-1:1983+A158:1986+A270:1988 “Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III”
- 39. UNI ISO 4190-2:1984 “Impianti di ascensori. Ascensori di classe IV”

Il Responsabile del Procedimento
Gianmarco Savini